

Tua, biglietti introvabili Sui bus si viaggia gratis. Rolandi (Filt Cgil) annuncia un esposto per danno erariale. L'azienda si scusa: «Un disagio temporaneo che risolveremo» (l'articolo in pdf)

PESCARA Biglietti introvabili, "macchinette" erogatrici che spesso non funzionano, e un fiorire di "portoghesi" sui mezzi pubblici della Tua. A denunciare la situazione è il segretario della Filt Cgil Abruzzo e Molise, Franco Rolandi, che sta valutando di presentare una denuncia per danno erariale a causa delle «migliaia di euro di incassi andati perduti. Poco prima delle passate festività, avevamo voluto richiamare l'attenzione su un fenomeno che ha visto protagonista la società regionale Tua che, in occasione delle feste natalizie, ha di fatto consentito a migliaia di utenti abruzzesi di poter viaggiare gratuitamente sui mezzi pubblici, stante l'impossibilità di poter reperire i titoli di viaggio presso le rivendite autorizzate». E siamo arrivati a gennaio, con i viaggiato che per acquistare i biglietti a bordo sostengono «un costo superiore del 30% rispetto al normale titolo di viaggio. Difficilmente in questi giorni potranno essere elevate sanzioni e multe nei confronti dei viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio, stante l'impossibilità a reperire biglietti», incalza Rolandi, «e non a caso la stessa azienda si è mostrata alquanto indulgente nelle dichiarazioni ufficiali. E non è altrettanto un caso che parte del personale preposto al controllo e alla verifica dei titoli di viaggio, sia stato forzatamente collocato in ferie». Ipotizzando ricadute negative nei conti e nei bilanci della società regionale, la Filt Cgil «stigmatizza il silenzio della Regione Abruzzo impegnata nella campagna elettorale e preannuncia la possibilità che possa essere intrapresa una denuncia per danno erariale». Alla denuncia del sindacato dei trasporti si aggiunge anche quella del Tribunale del Consumatore. La segreteria regionale, presieduta da Roberto Rosa, riferisce di «migliaia di utenti che non riescono a reperire un tagliando valido». In serata arriva la risposta di Tua, che ricorda di aver sottoscritto un accordo con la Federazione Italiana Tabaccai «che prevede una più capillare distribuzione dei titoli di viaggio al fine di agevolarne l'acquisto ed incrementare nel contempo il proprio fatturato. Il passaggio dal vecchio al nuovo modello operativo ha coinciso con alcune imprevedibili disfunzioni che si sono ripercosse sul sistema di alimentazione dei punti vendita. Le disfunzioni, di cui ci si scusa e rammarica con la propria clientela, sono oggetto di esame giornaliero da parte delle strutture preposte. A tal proposito, Tua Spa, in caso di comprovata impossibilità di acquisto da parte di un viaggiatore, ha disposto che i verificatori si limitino alla regolarizzazione senza l'applicazione di alcuna sanzione». In merito ad alcune criticità che si sono riscontrate soprattutto in provincia dell'Aquila, è intervenuta la consigliera d'amministrazione di Tua Spa, Evelina Torrelli: «Prendo atto delle problematiche che hanno determinato in questi giorni le rimostranze degli utenti. Sono questioni aperte, in questo periodo aggravate dalle condizioni meteorologiche avverse, e note anche al consigliere regionale ai trasporti Maurizio Di Nicola che sarà mia cura approfondire per poter risolvere concretamente le criticità legate alle dotazioni, al personale, ai servizi accessori».